

Regione Sicilia  
Azienda Usl n° 8  
Siracusa

**RASSEGNA STAMPA**

**Mercoledì 19 Gennaio 2005**

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: diorgioa8@libero.it

# INDICE

## LA SICILIA

LENTINI – Piano di zona, i due sindaci si parlano

SIRACUSA – Umberto I – In coma rimane in barella

AUGUSTA – Cardiologia, organico carente

SORTINO – Il sindaco Mezzio all'Asl Pronto soccorso subito

## GIORNALE DI SICILIA

NOTO – La situazione del Trigona in un convegno della Cgil

PORTOPALO – Problemi della zona sud, incontro fra Comuni

AVOLA – Centrosinistra a confronto nella sede della Margherita

NOTO – La bimba di due anni morta in ospedale E' stata uccisa da una forte influenza

## GAZZETTA DEL SUD

1) SIRACUSA –

## LIBERTA'

1) SIRACUSA –

## L'ARETUSCO

1) – AUGUSTA –

## I FATTI

## IL DIARIO

1)

# Lentini e zona nord

## Piano sanitario, i due sindaci si

**LENTINI.** Nello Neri e Mario Battaglia promuovono un tavolo di concertazione per gli interventi comuni da adottare

Parte il piano socio-sanitario dei comuni di Lentini e Carlentini, e i sindaci dei due centri si incontrano, per l'avvio del procedimento di costruzione del piano di zona, con un tavolo di concertazione, che contribuisca alla programmazione e co-progettazione degli interventi e servizi socio-sanitari del circondario. Quello tra Mario Battaglia e Nello Neri è stato un incontro interessante. Si è anche ipotizzato una sorta di consorzio tra i comuni di Lentini e Carlentini, che possa gestire determinate strutture strategiche. E' quanto è emerso dall'incontro dei due primi cittadini, che hanno sincronizzato una comune strategia di gestione per tutta una serie di tematiche, che coinvolgono i due centri. Primo nodo discusso è stato quello della nevralgia via Etnea, che demarca i confini tra le due città cadendo paradossalmente per metà sul territorio di Lentini e l'altra metà su

quello di Carlentini.

Ad incidere sulla presunta competenza dei due Comuni sulla nevralgia arteria, è il fatto che stranamente oltre ogni limite di ragionevolezza, nella stessa zona sono installati parallelamente due cartelli stradali, recanti rispettivamente e paradossalmente la dicitura: « Benvenuti a Lentini » e « Benvenuti a Carlentini ». Situazioni come questa, negli anni passati hanno spesso determinato lungaggini burocratiche e conflitti di competenza, che hanno paralizzato la gestione di molte problematiche. I sindaci di Carlentini e Lentini, decisi più che mai a superare le difficoltà del passato, per risolvere insieme alcuni problemi cruciali hanno concordato che si velocizzi l'iter per rendere esecutivo il progetto che prevede l'allargamento di via Etnea, indispensabile per la sicurezza dei cittadini, stante che è il passaggio

obbligato per quanti lentinesi e carlentinesi, debbono recarsi a Catania, e viceversa. Sembra sia arrivato il momento di avviare una proficua collaborazione tra le due Amministrazioni comunali e consorziate, se del caso, alcuni servizi, che porterebbero vantaggio alle popolazioni anche per evitare vicende come quella accaduta, la settimana scorsa quando un cittadino abitante in via Etnea chiede l'intervento dei netturbini per rimuovere della spazzatura, disseminata a ridosso della carreggiata e si sente dire, sulla base di millimetrici calcoli « non è nostra competenza ». La contiguità territoriale dei due comuni, che condividono scuole superiori, uffici giudiziari e finanziari, stazione ferroviarie ad ospedale, rende indifferibile una stretta collaborazione tra i due comuni, alle prese con analoghi problemi da risolvere.

**GAETANO GIMMILLARO**



**NELLO NERI (LENTINI)**

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2005 LA SICILIA

Siracusa |.3

### «parlano»



**MARIO BATTAGLIA (CARLENTINI)**

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2005 LA SICILIA

Siracusa |.31

«**UMBERTO I**». Emergenza all'ospedale per il numero

# In coma rimane

LAURA VALVO

E' una vera e propria emergenza quella che deve fronteggiare l'Azienda ospedaliera «Umberto I». Da diverse settimane infatti continuano i ricoveri, soprattutto di persone anziane per patologie legate al periodo invernale, quali ad esempio le broncopatie. Il numero dei ricoveri ha ridotto il numero dei posti letto disponibili.

E si è arrivati al paradosso con una paziente in coma epatico ricoverato in barella per mancanza di posti letto. Una situazione grave se si considera che nella stessa stanza ci sono due pazienti in barella. Praticamente letti e barelle sono a strettissimo contatto con i rischi che ciò comporta: infezioni nosocomiali.

Il paziente in coma è ricoverato al reparto di Medicina da lunedì sera. Purtroppo non è stato possibile, nonostante le condizioni precarie dell'uomo, trovargli un posto letto in tutto l'ospedale.

Ma possibile che nessuno riesce a risolvere in tempo una situazione che puntualmente degenera? Quest'anno in particolare l'emergenza posti letto coincide con i lavori in corso in alcuni reparti dell'Azienda ospedaliera «Umberto I» creando ulteriori disagi.

Il numero dei posti letto dell'ospedale, come di tutte le Aziende sanitarie regio-



**Due corsie dell'Azienda ospedaliera «Umberto I». Nelle ultime settimane sono aumentati i ricoveri di pazienti anziani per patologie legate al periodo invernale**

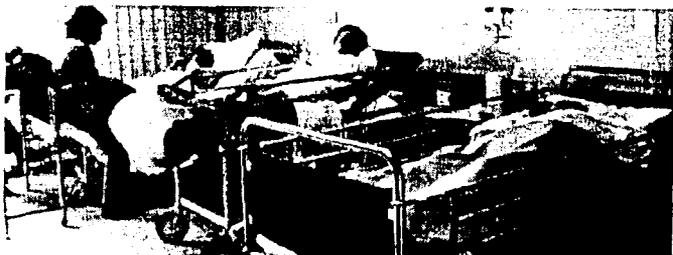
nali è stabilito per legge dall'assessorato alla Sanità che programma questi posti nel numero indicato dalle direttive regionali. Numero pari del 5 per mille rispetto agli abitanti dei bacini di appartenenza. Per questo motivo l'Azienda ospedaliera ha un determinato numero di posti letto che oggi è attestato a 496 posti letto, in virtù della proporzione appena accennata.

«Evidentemente concorrono al numero dei posti letto - commenta il direttore sanitario Franco Cirillo - sia quelli della Asl, sia quelli delle Case di cura accreditate. Ciò premesso, in condizioni di normalità i posti letto dell'Azienda ospedaliera Umberto I sono stati sempre proporzionali alle esigenze dei cittadini di Siracusa e dei Comuni che gravitano sul capoluogo. L'eccezionalità del momento, che può essere rappresentata come in

questo caso da una epidemia influenzale, può portare ad avere una eccessiva richiesta di prestazioni e, quindi, un sovraccollimento dell'Azienda di riferimento. Questo può giustificare il sovraccarico di lavoro che in questo momento sta soffrendo il pronto soccorso e il sovraccarico di posti letto per singole unità operative per l'area medica. Poiché è stata una scelta dell'Azienda dare in ogni caso risposte ed assistenza ai cittadini, può capitare che qualche paziente sia ospitato in sovrannumero sulle barelle. Quando una scelta più semplicistica potrebbe far dire che i posti letto sono saturati e quindi costringere il cittadino alla ricerca di un posto in altre strutture».

In altri termini l'Azienda ospedaliera, pur di venire incontro alle esigenze dei pazienti, si sottopone ad un carico di lavoro superiore invece di «scaricare» ad

## dei ricoveri. Esauriti i posti letto in barella



altre strutture l'onere del ricovero. Ma è una scelta che in alcuni casi penalizza i pazienti, come nel caso dell'uomo in coma epatico ricoverato in barella.

«Certamente - osserva Cirillo - lo stazionamento in barella di un paziente con questa patologia, può ritenersi del tutto eccezionale ed in ogni caso limitatissima nel tempo perché, in questi casi, scatta un meccanismo che porta ad una dimissione di pazienti meno gravi e comunque con possibilità di assistenza domiciliare per reperire con immediatezza il posto letto».

L'emergenza potrebbe in ogni caso essere più contenuta con una migliore organizzazione delle strutture afferenti alla medicina di base. In altre parole i medici di famiglia dovrebbero essere nelle condizioni di poter assistere a domicilio i pazienti più delicati.

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2005

LA SICILIA

Siracusa **.31**

**LA DENUNCIA****Cardiologia, organico carente**

Gli infermieri del reparto Cardiologia lamentano che l'organico è carente ed hanno scritto al direttore generale dell'azienda. «Nonostante i ripetuti incontri con il direttore dell'Unità operativa di Cardiologia, anche in presenza del direttore sanitario del presidio - scrivono nella missiva - continuano i problemi della mancanza di organico». Il reparto non ha mai avuto l'incremento di personale stabilito in 16 infermieri per l'unità coronarica e degenza.

«Da 5 anni, da quando sono stati aperti 8 ambulatori -lamentano - una unità per il tale servizio è sempre prelevata dal reparto, non essendo mai individuato quello dedicato in modo specifico agli ambulatori». Il personale denuncia l'impossibilità di una programmazione per i turni settimanale con 3 sole unità, di cui una demandata all'ambulatorio di diagnostica. «Il carico di lavoro ricade su

due sole unità, per utic e reparto, poichè e sempre l'unità di reparto che sostituisce nei periodi di assenza l'infermiere dedicato al servizio dei vari ambulatori. Inoltre la totale mancanza nei turni pomeridiani e notturni di personale socio sanitario impone all'infermiere mansioni che non gli sono dovute come quelle alberghiere. Tutto ciò è a discapito anche dei pazienti che ne subiscono le ripercussioni per cui non hanno l'assistenza dovuta per mancanza di tempo e di personale» Gli infermieri di Cardiologia chiedono un incontro con i vertici dell'Ausl. «Tutto ciò non fa altro che declassare la nostra figura professionale - sottolineano - pertanto chiediamo di lavorare in condizioni dignitose per il bene del paziente, che dovrebbe occupare il primo posto in questo ingranaggio e che invece è l'ultima ruota del carro».

**ANNA BURZILLERI**

**SORTINO**

## Il sindaco Mezzio all'Asl «Pronto soccorso subito»

**SORTINO.** Il sindaco Orazio Mezzio (nella foto) ha incontrato il direttore dell'Asl 8 di Siracusa per chiedere l'istituzione del Pte (Presidio territoriale d'emergenza) nel centro ibleo. «Ho fatto presente - dice Mezzio - al direttore dell'Asl che esiste un decreto dell'assessore regionale alla Sanità, risalente al 2001, che conferma Sortino come sede di Pte. Inoltre nel 2002 è stata fatta una conferenza dei servizi, nel corso della quale l'Asl 8 confermava che nel Piano triennale era stata inserita l'istituzione del Pte a Sortino. Ho quindi ribadito il rispetto degli impegni». Il direttore dell'Asl 8 ha assicurato il sindaco che cercherà di reperire le risorse finanziarie per rispettare l'impegno ed aprire nel centro ibleo un Presidio d'emergenza.

Attualmente ogni qualvolta è necessario un intervento di pronto soccorso l'ambulanza del 118 deve portare il paziente all'ospedale Muscatello di Augusta, per cui i primi soccorsi gli si possono prestare dopo circa un'ora. Nel caso in



cui il Pte di Sortino venisse attivato il paziente potrebbe invece ricevere il primo soccorso dopo qualche minuto.

La problematica sanitaria che riguarda il Comune di Sortino ed altri Comuni montani sarà oggetto di una prossima riunione, che dovrà essere concordata tra la Consulta montana e la direzione della Asl 8 di Siracusa, per un potenziamento dei servizi e delle infrastrutture.

**P.M.**

## **SINDACATO**

### **La situazione del Trigona in un convegno della Cgil**

(vr) I rappresentanti della Cgil funzione pubblica analizzeranno lo stato in cui si trova l'ospedale «Trigona» nel corso di un incontro in programma sabato. Al convegno, previsto per le 9.30 nella sala Dante del teatro comunale, fa sapere il segretario provinciale Fp-Cgil, parteciperà anche quello della Camera del lavoro, Pippo Zappulla.

**SANITÀ**

**Problemi della zona Sud,  
incontro fra Comuni**

(gipe) Il consiglio comunale parteciperà, assieme al presidente Corrado Assenza e la giunta, alla riunione dei consigli comunali dei Comuni della zona sud che si svolgerà sabato a Portopalo. Il tema dell'incontro, al cine teatro «Gozzo» alle 16, è «La sanità della zona sud nella provincia di Siracusa».

## **SANITÀ**

### **Centrosinistra a confronto nella sede della Margherita**

(ada) I partiti del Centro sinistra tornano ad affrontare collegialmente il problema della sanità locale. È fissato infatti per le 19, nel locale della Margherita in via San Francesco D'Assisi, la riunione dei responsabili dei partiti locali del Centro sinistra di preparazione all'incontro pubblico organizzato sulla vicenda sanitaria dal consiglio pastorale cittadino per venerdì prossimo nei locali del salone Don Bosco di via Bellinzona.

## PROVINCIA DI SIRACUSA

## Noto

— **PROCURA.** Dall'indagine è emerso che la piccola è stata colpita da una grave affezione delle vie respiratorie. Per il medico legale Giuseppe Bulla è un caso rarissimo che può accadere

## La bimba di due anni morta in ospedale «È stata uccisa da una forte influenza»

(dfr) È deceduta per un'affezione alle vie respiratorie G.S., la bambina di 2 anni e sette mesi figlia di una coppia di professionisti di Noto morta domenica sera nonostante il soccorso prestato dai sanitari dell'ospedale "Trigona" a cui si sono rivolti i genitori dopo che la piccina ha perso conoscenza. Le indagini svolte dalla polizia, coordinate dal sostituto procuratore di Siracusa Paola Vallario, hanno portato ad accertare che si è trattato di un evento naturale imprevedibile ed inaspettato. La piccina, stando alle risultanze investigative, aveva contratto l'influenza da diversi giorni. Domenica sera il decesso sarebbe stato provocato da una complicanza improvvisa che ha colpito le vie respiratorie. «Si tratta di un caso raro - ha commentato il medico legale Giuseppe Bulla che ha condotto l'esame esterno sul cadaverino della piccina - ma non impossibile e del tutto imprevedibile». Le conclusioni tracciate dal consulente della Procura hanno convinto il pubblico ministero a non disporre l'autopsia (il corpicino della vittima è stato consegnato ai genitori per il seppellimento) e ad archiviare il caso come morte per cause naturali. Gli accertamenti preliminari sono valsi a ricostruire e a chiarire il decorso della malattia, le cure a cui la pic-

cina è stata sottoposta, eventuali precedenti malattie di cui ha sofferto. Indagini che hanno portato verso un'unica direzione, cioè quella di una complicanza derivata da una forma influenzale. La bambina, secondo quanto ricostruito dalla polizia sulla scorta della testimonianza dei genitori, stava giocando assieme alla madre quando si è improvvisamente irrigidita e ha perso conoscenza. Inutile si è rivelato ogni tentativo di prestarle soccorso.

D. Fr.